



# Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO  
E DELLE RISORSE IDRICHE

Prot. 4935/TR1/21/B

6 MAR 2014

- Vista la Legge 8 luglio 1986, n. 349, recante "Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale";
- Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni;
- Visto in particolare l'articolo 252, comma 4, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 che attribuisce al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio la titolarità sulla procedura di bonifica dei siti nazionali di bonifica;
- Visto il Decreto Ministeriale 18 settembre 2001, n. 468 "Regolamento recante: Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale" che individua, tra gli altri, il sito di "Livorno" come intervento di bonifica di interesse nazionale;
- Visto il Decreto del Ministero dell'Ambiente del 24 febbraio 2003 di perimetrazione del Sito di Interesse Nazionale di "Livorno";
- Vista la validazione delle attività di caratterizzazione condotte da Feder Petroli Green Road srl nello stabilimento di Livorno trasmessa da ARPA Toscana - Dipartimento provinciale di Livorno con nota del 14 aprile 2008 con protocollo n. 33087, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 9345/QdV/DI del 18 aprile 2008;
- Visto il "Progetto operativo di bonifica dei suoli e delle acque di falda", trasmesso da Feder Petroli Green Road srl con la nota del 9 dicembre 2008, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 28131/QdV/DI del 15 dicembre 2008;
- Vista la "Variante al Progetto operativo di bonifica dei suoli e delle acque di falda", trasmessa da Feder Petroli Green Road srl con la nota del 24 aprile 2009, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 8759/QdV/DI del 27 aprile 2009;
- Visto il documento "Analisi di rischio dei suoli - integrazione al progetto di bonifica", trasmesso da Feder Petroli Green Road srl con la nota del 24 aprile 2009, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 9832/QdV/DI dell'11 maggio 2009;
- Visto il verbale della riunione del 27 aprile 2009 della Segreteria Tecnica Bonifiche della Direzione Generale per la Qualità della Vita del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nel corso della quale è stata esaminata la "Variante al Progetto operativo di

- bonifica dei suoli e delle acque di falda”, trasmessa da Feder Petroli Green Road srl con la nota del 24 aprile 2009;
- Visto il verbale della riunione del 19 maggio 2009 della Segreteria Tecnica Bonifiche della Direzione Generale per la Qualità della Vita del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nel corso della quale è stato completato l’esame della “Variante al Progetto operativo di bonifica dei suoli e delle acque di falda”, trasmessa da Feder Petroli Green Road srl con la nota del 24 aprile 2009;
- Visto il documento integrativo all’“Analisi di rischio dei suoli – integrazione al progetto di bonifica”, trasmesso da Feder Petroli Green Road srl con la nota del 1° giugno 2009, acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 11736/QdV/DI del 5 giugno 2009;
- Visto il verbale della riunione del 5 giugno 2009 della Segreteria Tecnica Bonifiche della Direzione Generale per la Qualità della Vita del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nel corso della quale è stato esaminato il documento “Analisi di rischio dei suoli – integrazione al progetto di bonifica”, trasmesso da Feder Petroli Green Road srl con la nota del 24 aprile 2009;
- Visto il verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 17 giugno 2009, approvato con Decreto della Direzione Generale per la Qualità della Vita del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 8383/QdV/DI/B del 30 giugno 2009, che ha ritenuto approvabile con prescrizioni il “Progetto di bonifica dei suoli e delle acque di falda” costituito dai seguenti documenti: “Progetto operativo di bonifica dei suoli e delle acque di falda”, trasmesso da Feder Petroli Green Road srl con la nota del 9 dicembre 2008, ad eccezione delle parti riguardanti le aree di competenza Toscopetrol SpA; “Variante al Progetto operativo di bonifica dei suoli e delle acque di falda”, trasmesso da Feder Petroli Green Road srl con la nota del 24 aprile 2009; “Analisi di rischio dei suoli – integrazione al progetto di bonifica”, trasmesso da Feder Petroli Green Road srl con la nota del 24 aprile 2009; documento integrativo all’“Analisi di rischio dei suoli – integrazione al progetto di bonifica”, trasmesso da Feder Petroli Green Road srl con la nota del 1° giugno 2009;
- Visti altresì, gli esiti della Conferenza di Servizi decisoria del 17 giugno 2009 che ha richiesto alla Feder Petroli Green Road srl di trasmettere un documento progettuale unitario che racchiudesse il contenuto dei documenti progettuali che costituivano il “Progetto di bonifica dei suoli e delle acque di falda” dichiarati approvabili, che prendesse in considerazione solo le aree di competenza della Feder Petroli Green Road srl e che tenesse conto delle prescrizioni formulate dalla Conferenza stessa;
- Visto il “Progetto Unitario di bonifica dell’area Feder Petroli Green Road srl”, trasmesso, in ottemperanza a quanto richiesto dalla Conferenza di Servizi decisoria del 17 giugno 2009, da Feder Petroli Green Road srl con la nota del 12 novembre 2009, acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n.

- Visto 23537/QdV/DI del 16 novembre 2009;  
il verbale della riunione del 29 gennaio 2010 della Segreteria Tecnica Bonifiche della Direzione Generale per la Qualità della Vita del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nel corso della quale è stato esaminato il "Progetto Unitario di bonifica dell'area Feder Petroli Green Road srl", trasmesso da Feder Petroli Green Road srl con la nota del 12 novembre 2009;
- Considerato che gli Uffici della Direzione per la Qualità della Vita del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, esaminato il "Progetto Unitario di bonifica dell'area Feder Petroli Green Road srl", trasmesso da Feder Petroli Green Road srl con la nota del 12 novembre 2009, hanno ritenuto di dover confermare alcune delle prescrizioni formulate dalla Conferenza di Servizi decisoria del 17 giugno 2009;
- Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dell'8 marzo 2010 con protocollo n. 28/TRI/DI/B con il quale, visti gli esiti della Conferenza di Servizi decisoria del 17 giugno 2009, è stato autorizzato con prescrizioni, in via provvisoria per motivazioni d'urgenza e, ove prevista, fatta salva l'acquisizione della pronuncia positiva del giudizio di compatibilità ambientale, l'avvio dei lavori previsti nel "Progetto Unitario di bonifica dell'area Feder Petroli Green Road srl", trasmesso da Feder Petroli Green Road srl con la nota del 12 novembre 2009;
- Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 4 agosto 2010 con protocollo n. 534/TRI/DI/B con il quale, a seguito della compravendita dell'area oggetto di bonifica, viene individuata la ENITAL srl quale soggetto autorizzato in via provvisoria all'avvio dei lavori previsti nel "Progetto Unitario di bonifica dell'area Feder Petroli Green Road srl";
- Vista la nota della ENITAL srl del 4 maggio 2011, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 14916/TRI/DI del 9 maggio 2011, con la quale la Società comunica la necessità di variare il "Progetto Unitario di bonifica dell'area Feder Petroli Green Road srl" relativamente alla destinazione delle acque provenienti dalla bonifica della falda;
- Vista la nota della Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 giugno 2011 con protocollo n. 19727/TRI/DI con la quale si richiede alla ENITAL srl di trasmettere una variante al "Progetto Unitario di bonifica dell'area Feder Petroli Green Road srl" da sottoporre alla procedura prevista dall'articolo 252 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- Vista la documentazione integrativa di variante trasmessa dalla ENITAL srl con la nota del 29 giugno 2011, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 21268/TRI/DI del 1° luglio 2011;
- Visto il verbale della riunione del 3 agosto 2011 della Segreteria Tecnica Bonifiche della Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del

- Territorio e del Mare, nel corso della quale è stata esaminata la documentazione integrativa di variante trasmessa da ENITAL srl con la nota del 29 giugno 2011;
- Vista l'ulteriore documentazione integrativa di variante trasmessa dalla ENITAL srl con la nota del 19 ottobre 2011, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 32342/TRI/DI del 24 ottobre 2011;
- Visto il verbale della riunione del 9 novembre 2011 della Segreteria Tecnica Bonifiche della Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nel corso della quale è stata esaminata l'ulteriore documentazione integrativa di variante trasmessa da ENITAL srl con la nota del 19 ottobre 2011;
- Visto il verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 2 maggio 2012, approvato con Decreto della Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 3348/TRI/DI/B del 17 maggio 2012, che ha ritenuto approvabile la variante al "Progetto Unitario di bonifica dell'area Feder Petroli Green Road srl" costituita dai documenti trasmessi da ENITAL srl con le note del 29 giugno 2011 e del 19 ottobre 2011;
- Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dell'11 luglio 2012 con protocollo n. 128 con il quale è stato autorizzata, in via provvisoria per motivazioni d'urgenza e, ove prevista, fatta salva l'acquisizione della pronuncia positiva del giudizio di compatibilità ambientale, l'avvio dei lavori previsti nella variante al "Progetto Unitario di bonifica dell'area Feder Petroli Green Road srl", trasmessa da ENITAL srl con le note del 29 giugno 2011 e del 19 ottobre 2011;
- Vista la nota della Regione Toscana del 24 marzo 2014 con protocollo n. 79611, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 8720 del 24 marzo 2014, nella quale si specifica che gli interventi previsti nel "Progetto Unitario di bonifica dell'area Feder Petroli Green Road srl", così come modificato dalla successiva variante, non sono soggetti a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;
- Visto il parere positivo del Ministero dello Sviluppo Economico reso con nota del 30/04/2014 con protocollo n. 73803, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 12293/TRI del 05/05/2014;

## DECRETA

### ART. 1

1. È approvato il "Progetto Unitario di bonifica dell'area Feder Petroli Green Road srl", trasmesso da Feder Petroli Green Road srl con la nota del 12 novembre 2009, così come modificato dalla variante costituita dai documenti trasmessi da ENITAL

srl con le note del 29 giugno 2011 e del 19 ottobre 2011, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- a) per quanto riguarda le acque sotterranee, il previsto approfondimento della situazione idrogeologica deve essere effettuato in tutti i piezometri disponibili nell'area e nelle aree limitrofe, tenendo conto del modello idrogeologico generale (studio condotto nel SIN – agosto 2006);
  - b) per quanto riguarda il trattamento delle acque emunte o drenate, in ragione della possibile presenza di sostanze pericolose come definite nella Tabella 3, Allegato 5, Parte Terza del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, i limiti di concentrazione da ottenere devono essere specificatamente definiti in sede di autorizzazione allo scarico da parte dell'Autorità competente, unitamente alle eventuali prescrizioni in merito all'ottimizzazione del ciclo tecnologico di trattamento;
  - c) al progetto esecutivo deve essere allegata una rappresentazione cartografica in cui siano indicate le curve isopiezometriche e la direzione prevalente del flusso di falda;
  - d) per le sostanze ricercate deve essere adottato un limite di rilevabilità 10 volte inferiore rispetto ai valori di concentrazione limite previsti dalla vigente normativa in materia di bonifiche; si sottolinea che per i parametri cloruro di vinile, 1,2,3tricloropropano, 1,1dicloroetilene nelle acque di falda, i limiti di rilevabilità adottati sono uguali ai limiti fissati dalla normativa vigente per le sostanze medesime (a tal proposito si ricordano i pareri formulati dall'Istituto Superiore di Sanità rispettivamente con nota del 5 ottobre 2007 con protocollo n. 50834 e con nota del 24 ottobre 2007 con protocollo n. 61942).
2. Resta salvo l'obbligo di ENITAL srl di acquisire dalle Amministrazioni competenti le autorizzazioni per le opere, gli interventi e le attività i cui elaborati progettuali non sono stati portati all'esame delle Amministrazioni competenti nell'istruttoria del procedimento di approvazione del Progetto di cui al comma 1, con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti, alle emissioni in atmosfera ed agli scarichi idrici.
  3. Gli elaborati progettuali relativi al Progetto di cui al comma 1 saranno conservati presso l'Archivio della Direzione per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, unitamente ai verbali delle Conferenze di servizi decisorie del 17 giugno 2009 e del 2 maggio 2012.
  4. Il Progetto di cui al comma 1 dovrà essere realizzato nel rispetto dei criteri e delle modalità previste.
  5. La verifica della corretta esecuzione e del completamento del Progetto di cui al comma 1 sono attestati dalla Provincia di Livorno mediante apposita certificazione sulla base di una relazione tecnica predisposta dall'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente territorialmente competente, ai sensi dell'articolo 248, comma 2, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

## ART. 2

1. Qualora nel corso dell'intervento si individuassero ulteriori ed impreviste contaminazioni diverse da quelle accertate in fase di caratterizzazione, ENITAL srl, al fine di consentire la verifica della necessità di una variante al Progetto di cui all'articolo 1, ne dovrà dare comunicazione alla Direzione per la Tutela del

- Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con proprie valutazioni tecniche in merito all'efficacia degli interventi previsti nel Progetto ad abbattere la nuova contaminazione rilevata.
2. Qualora nel corso dell'intervento si individuassero ulteriori ed imprevisti volumi di rifiuti da trattare oppure imprevisti punti da sottoporre ad emungimento e/o fossero comunque emunte ulteriori quantità di acqua rispetto a quelli previsti nel progetto di cui all'articolo 1, tali da comportare una variazione delle dimensioni e delle condizioni di esercizio degli impianti asserviti alla bonifica previsti nel progetto, dovrà essere predisposta da ENITAL srl un'apposita variante, da sottoporre alla procedura prevista dall'articolo 252 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

### ART. 3

1. A garanzia della corretta esecuzione e del completamento degli interventi come previsti nel Progetto di cui all'articolo 1 si conferma quanto stabilito in merito alla fidejussione bancaria dall'articolo 3 del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dell'8 marzo 2010 con protocollo n. 28/TRI/DI/B, dall'articolo 1, comma 3, del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 4 agosto 2010 con protocollo n. 534/TRI/DI/B.

Roma,

IL DIRETTORE GENERALE  
Avv. Maurizio Pernice

